

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Udine, 10 luglio.

Sono tante, e così contraddittorie, le notizie dall'Egitto, che rinunciamo a coordinarle per un calcolo di probabilità, ed i Lettori le troveranno alle solite rubriche. La situazione è sempre assai pericolosa, ed ancora non è ben chiaro se l'esito della Conferenza diplomatica di Costantinopoli verrà raggiunto. E non riuscendo, è certo che la questione egiziana preparerà straordinari avvenimenti in Oriente.

Telegrammi da Londra accentuano la gravità della situazione ministeriale; però ancora non è certo che Gladstone, in seguito al voto sfavorevole della Camera dei Comuni, voglia presentare le sue dimissioni.

La stampa estera si estende in molti elogi al defunto generale russo Michele Skobeleff, di cui è recente l'impressione prodotta per i suoi discorsi politici a Parigi ed a Varsavia.

Dispacci da Pietroburgo recano che vengono progettate tutte le misure immaginabili per tutelare la sicurezza dello Czar durante la solennità dell'incoronamento a Mosca, la cui epoca del resto non è ancora definitivamente stabilita. E di nuovo surto il progetto di costituire una *druscina* (legione) borghese e pare abbia trovato favorevole accoglienza. L'autore del progetto è un « piccolo borghese » vecchio credente del governo di Mosca, di nome Labsen, il quale ha inviato allo Czar una petizione, chiedendo il permesso di formare una speciale *druscina* per tutelare lo Czar in occasione dell'incoronamento. Mediante il governatore di Mosca, principe Dolgorucki, il Labsen venne ringraziato in nome dell'Imperatore, coll'accenno che a suo tempo gli verranno fatte comunicazioni riguardo l'organamento ed il compito della *druscina*.

Il nihilismo e l'antisemitismo porgono ogni giorno occasione alla Stampa di narrare fatti che addimostrano ognor più i mali ed i pericoli interni della Russia.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Venne pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera. Durante la prima sessione dell'ultima legislatura presentaronsi 235 progetti di legge d'iniziativa del governo, 82 d'iniziativa parlamentare.

Se ne approvarono 222 d'iniziativa del Governo, 82 d'iniziativa parlamentare. I restanti sono in istato di relazione presso le Giunte ecc.

La Camera approvò 141 ordini del giorno e furono presentate 329 fra interpellanze e interrogazioni, e 599 petizioni.

Vi furono 395 sedute pubbliche e 108 degli Uffici.

Nell'elezione che ebbe luogo ieri al primo Collegio di Roma del 2681 elettori iscritti si recarono a votare soltanto 644.

Pericoli ebbe 404 voti, Bertani 201; voti dispersi 39. Ballottaggio.

Venezia. È arrivato iermattina a Ve-

nezia l'avviso della R. marina *Vedetta*, il quale, a quanto sentiamo, viene posto a disposizione della Regina durante il suo prossimo soggiorno in quella città.

A bordo della *Vedetta* vi è tutto il personale della Cariddi, fra cui il medico Alessandro Cappelletto che assistette Garibaldi nelle ultime ore. È noto che la *Cariddi* trovavasi alla Madalena quando il grande eroe venne in fin di vita.

Ancona. La salma del generale Angelo Pichi è stata esposta in una camera ardente con una guardia d'onore composta di membri della massoneria e di reduci delle patrie battaglie. La salma fu visitata da migliaia di persone: giunsero molti rappresentanti di loggie massoniche. Il trasporto funebre, a spese del municipio, si fece iersera.

Como. Ebbe ieri luogo una commemorazione in onore di Garibaldi, splendida imponente. Folla immensa. Moltissime rappresentanze ed associazioni politiche ed operaie, anche di altre provincie, presero parte a questa patriottica dimostrazione.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. In un completo consiglio dei ministri fu deliberato che, se l'ammiraglio inglese sir Beauchamp Seymour bombardasse Alessandria, la squadra francese si ritirerebbe a Port-Said insieme colle altre per proteggere il Canale, lasciando all'Inghilterra la responsabilità di quell'azione.

Questa decisione fu immediatamente comunicata all'Inghilterra.

Germania. Il comitato dell'esposizione igienica, che doveva quest'anno aver luogo a Berlino, deliberò di aprirla nell'anno venturo erigendo un palazzo in ferro e cristallo.

Russia. Mandano da Pietroburgo che fu scoperta una stamperia segreta nei locali del ministero della marina.

Vi si confiscarono proclami che dovevano pubblicarsi in nome del granduca Nicolò figlio di Costantino.

A Peterhof, residenza dello czar, fu fatta una visita corporale a tutti gli ufficiali della guardia.

Ha destato profondissima sensazione la notizia che Nicolò sia in relazione coi nihilisti.

La morte di Skobeleff cagionò un lutto generale. I giornali panlavisti fanno grandi elogi del defunto. Alcuni giornali dicono si sia avvelenato.

L'11 corr. avrà luogo a Pietroburgo la cerimonia del battesimo della neonata granduchessa Olga, alla quale sono invitati i nonni di lei, il re e la regina di Danimarca.

Egitto. La Conferenza mise all'intervento turco per condizioni il ristabilimento dello *statu quo* normale.

Rispetto agli impegni internazionali, l'occupazione è limitata al trimestre, non prolungabile che col consenso delle potenze.

Le spese saranno a carico dell'Egitto.

I consoli di Alessandria consigliano gli ultimi europei a partire. Monge,

console francese, lascia il Cairo cogli archivi. Rothschild telegrafò a Bouteron, presidente del demanio, di lasciare in Ismalia.

Turchia. Il primo ministro è dimissionario. Kadis pascià attualmente ad Adrianopoli fu chiamato.

Bulgaria. Il capo dei liberali bulgari Zankow fu arrestato a Sofia.

I suoi aderenti prendono la fuga temendo un'ugual sorte.

Tunisia. A Tunisi il primo ministro del bey, Mohamed Kasnadar, succeduto a Mustafà, è moribondo.

## NOTE SCIENTIFICHE

## L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

Entrato così nel dominio dell'uomo quest'agente fisico, che non conosce limiti di tempo, di distanza e di potenza, nessuno è in grado di prevedere lo sviluppo che potranno prendere le sue applicazioni. Ma se dal già fatto nel breve tempo dacché impariamo a servircene si può dedurre l'avvenire, è forza convenire che le sue applicazioni diverranno numerose ed infinite. Essendo pertanto destinata l'elettricità ad entrare tra breve negli usi più comuni della vita, ed essere quindi alla mano di tutti, credesi utile far conoscere in modo facile ed a tutti accessibile i fenomeni o modi per i quali si manifesta la loro azione e gli apparati destinati ad eccitarli e ad utilizzarli.

*Macchine generatrici.* — Tutti sanno cosa sia una calamita e quali azioni essa eserciti. Pochi dei pari ignorano che se si avvolge ad un ferro dolce un filo conduttore, ed a questo si faccia pervenire una corrente elettrica, il ferro acquista tutte le proprietà d'una calamita. La prima chiamasi *calamita naturale* o *permanente*, e la seconda *elettrocalamita* o *temporaria*; perchè appunto l'azione di questa cessa al cessare della corrente elettrica.

Lo spazio entro il quale si rende palese l'azione della calamita, si chiama *campo magnetico*, e l'intensità di questo campo può essere misurata dalla forza con cui viene deviato un ago calamitato a saturazione e collocato in un punto del campo stesso. La direzione che prende l'ago indica la risultante delle azioni magnetiche in quel punto; e l'insieme di queste direzioni, ottenute in più punti, costituisce la *linea di forza*.

Se in un campo magnetico, quale abbiamo cercato di definire, si mette in movimento un'armatura a guisa di anello o rocchetto, sulla quale sia avvolto un filo, a circuito chiuso, quando cioè le sue estremità si toccano, sarà percorso da una corrente elettrica. Il senso della corrente è determinato dalla natura del campo magnetico e dal senso in cui si effettua il movimento. Ciascuna spira costituisce un elemento, e la *forza elettromotrice* in ogni elemento è proporzionale alla lunghezza dell'elemento medesimo, alla velocità del movimento presa sulla normale, alla linea di forza del campo magnetico, e finalmente all'intensità di questo campo.

Viceversa se si lancia una corrente elettrica in un'armatura come la suddetta collocata in un campo magnetico, prenderà essa un movimento in senso contrario a quello che gli si dovrebbe imprimere per ottenere la medesima corrente sotto l'azione del campo magnetico. Questo è il fenomeno detto di *induzione* e tali sono le sue leggi scoperte da Faraday verso l'anno 1833. Molti scienziati tentarono di spiegare in varie guise questo fenomeno; ma a noi basterà di conoscerlo e di saperlo riprodurre. (Continua).

## NOTE LETTERARIE

GARIBALDI di GIUSEPPE GUERZONI, vol. I<sup>o</sup> (1807-1850).

I. Di questo libro, aspettato con vivo desiderio da tutti gli Italiani, molti dei nostri lettori avranno, senza dubbio, letto a quest'ora ogni pagina, meditato su ogni giudizio che l'autore ha espresso intorno all'Eroe, in questa prima parte di storia della sua vita.

Per essi non fu scritto il cenno bibliografico che presentiamo: il quale non può e non vuole essere una critica, ma dovrebbe invece valere come eccitamento ai più perchè non trascurino questa parte cospicua della storia del risorgimento italiano che si svolge intorno alla grande figura di Garibaldi. Deve essere un avvertimento — per coloro che si accontentano delle letture sui giornali, dei discorsi che si sono fatti ora e prima intorno all'Eroe — per dimostrare che in quelle pagine difficilmente si trova l'impronta caratteristica di quell'uomo straordinario, delle di cui imprese, il solo numero, parrebbe incredibile. Di Garibaldi si conoscono episodi mirabili, gesta gloriose; ma i più non sono convinti che la sua vita, dal giorno del giuramento a Taganrok nel 1833, costituisca una mirabile epopea tutta rivolta all'unico scopo di liberare l'Italia dallo straniero; non conoscono tutti i fatti che dimostrano come questo scopo e questa idea predominavano nella sua mente in mezzo ai pericoli, alle angustie, ai dolori, ai trionfi d'America; come a quello scopo sublime egli avesse dedicato tutto se stesso, e come fosse mirabile, più ancora del suo valore, mille volte manifestatosi in forma prodigiosa, la costanza mantenuta fino al punto in cui lo sperare era follia, in mezzo allo scoraggiamento di tutto un popolo. Chi vuol convincersi di tutto ciò, conoscere quale miracolosa attività fosse la sua, legga il libro del Guerzoni, e vedrà quasi ad ogni pagina ingigantire la figura dell'Eroe, già tanto grande e venerata.

Il primo volume dell'opera del Guerzoni si occupa in grandissima parte dei fatti militari. Accenna, ma si riserva il giudizio se il guerrigliero d'America, abbia anche diritto ad essere annoverato fra i grandi Capitani. Ma convinto che non si possa conoscere l'intimo segreto di quella leggendaria esistenza senza seguirlo passo per passo, di pensiero in pensiero, di avventura in av-

ventura, al di là dell'Oceano lo segue, raccogliendo con minuta analisi o critica severa lo sparso e contraddittorio notizie; e tenta di formare una storia vera su quegli incomposti elementi.

È da sperarsi che in questa parte, l'opera del Guerzoni venga completata. Completata anche perchè l'America fu l'ambiente in cui l'autore ricerca l'origine dell'educazione politica di Garibaldi, mentre a vero dire l'ambiente non è abbastanza descritto, e Garibaldi ci appare troppo isolato in mezzo a quelle peripezie del Rio Grande o dell'Uruguay, perchè si possa conoscere quali elementi, quali propositi egli facesse suoi traendoli dallo spirito, dalle abitudini, dai fatti stessi dei popoli in mezzo ai quali viveva. Artigas, Rivera, Pacheco, Rosas, sono personaggi tratteggiati con maestria dall'autore; ma la vita del popolo fra il quale Garibaldi specialmente viveva — quel popolo che vide sorgere la legione italiana — i sentimenti che in quello produsse l'eroismo disinteressato di genti per lui straniere, tutto questo manca, a parer nostro, a completare il quadro, che dovrebbe formare un'opera a sé, ed arricchirsi di fatti, di circostanze che allo scrittore italiano sarà stato impossibile di conoscere.

Ma ripensando ai giornali ed ai discorsi (1) che hanno celebrato, quasi fosse unico, l'obbedisco del 1866, quanti più splendidi fatti di sottomissione a chi aveva il diritto di comandare stanno ad onore di Garibaldi! Mandato contro il Brasile con due lancioni e 16 combattenti, non ricusa; suppone un tradimento l'ordine di portarsi con poche navi al Parana, e prevede la distruzione di sé e dei suoi — ma accetta e combatte. — Non valgono ad intiepidire l'animo suo, né le ripulse dei governi, né talvolta l'avversione popolare. Non disdegna umili uffici, sotto il comando di generali da lui e dai fatti dimostrati inetti, e sfida mille volte la morte, per eseguire quello che gli fu imposto, contro i suoi consigli, le sue preghiere, le sue previsioni d'infelici successi pur troppo avverate.

Sacrificio immenso, oltre a quello della vita sua e dei suoi sempre in mezzo a mille pericoli. Chi vuol farsene un'idea legga il volume del Guerzoni, non si accontenti di frasi eloquenti; la vita di Garibaldi è un complesso di fatti eroici che non si possono valutare colla frase più eloquente che sia mai sortita dalla mente di poeta o di popolo; ogni sua fase è un poema, ogni fatto un insigne esempio, e tutto dev'essere raccomandato alla memoria degli Italiani, come ammaestramento di civili virtù, come ispirazione a grandi fatti.

Le vite di Plutarco hanno infiammato i nostri grandi all'amore della gloria; la vita di Garibaldi infiammerà all'amore della gloria, conseguita e consacrata tutta a beneficio della Patria e dell'umanità.

(1) Non intendiamo in nessun modo di menomare i pregi dei giornali e dei discorsi dedicati alla memoria di Garibaldi. — Anche a Udine ed in Provincia ne abbiamo letti ed uditi di ammirevoli. Vogliamo soltanto riaffermare il concetto del Guerzoni, che la vita di Garibaldi dev'essere studiata fatto per fatto; ciò che è impossibile a farsi nei giornali e nei discorsi.

Villandry guardava pensieroso. Era qualche cosa di lugubre, quei pezzi d'argilla frantumati, minuzzati, sparpagliati, e che erano stati un lavoro, uno sforzo, una visione, un sogno. Era triste come tutto quanto v'ha di confuso, d'incompiuto nella vita umana.

Si indovinavano là i frantumi di qualche rivolta, la disperazione attaccandosi a loro.

Ma era superba quella statua! — sciamò l'assistente.

Per voi, non per l'autore. E poi Sergio pare abbia Parigi in uggia dopo...

L'occhio di Villandry interrogava. Mongobert che annodava un fazzoletto a scacchi intorno alle sue spugne, alzò le spalle e rispose: —

Dopo... Niente! È cosa che non ci riguarda! Poiché Sergio non ci dà importanza più che tanto — ed ha ragione da vendere — non occorre che noi ce ne immischiamo. Solo, quando un di Pedro avrà alzato il gomito, domandategli come la Cosacca sa amare.

(Continua).

## AMORI DA OSPEDALE

## XVI.

## Visione avanzata.

(Segue)

Il modellatore scosse la testa, passeggiando, secondo l'abitudine, colla mano sul cranio alquanto calvo:

— Oh! il capo d'opera! Non andrà alla esposizione. L'è un ricordo! Non si dovrebbe mai lavorare che per se stessi: di bello non si fa che questo!... Poverina! — E diede un ultimo sguardo alla morta.

Era molto commosso, questo scettico! Si seppellì Matilde l'indomani. Giorgio, Pedro, il gran Turnoel, il piccolo Finet seguivano l'umile bara. Giovanna dietro essi, appoggiandosi al braccio di Mongobert. Paolina aveva ottenuto d'accompagnare il convoglio, ed ogni tanto ripeteva all'abbate:

— Non è vero? la si canonizzerà! È una santa! Ma lasciate ancor a me un posto: ancor io ho delle visioni!

Faceva un tempo orribile. Una pioggia dirotta, fitta, colpiva la faccia, cadendo da un cielo sconvolto, variante; sotto le nubi grvide d'acqua, si sentiva il calore metallico del sole, allora coperto, e che dava tuttavia all'orizzonte nebuloso i contorni della burrasca, un aspetto sinistro e chiaro. Grandi macchie nerastre correvano sparpagliate pel cielo come immensi convogli di fumo.

— Nemmeno dopo la morte paura! — borbottava Mongobert ironico.

Vagamente, collo sguardo, pareva cercasse qualcuno. Chi sa? Forse Paolo Combette. Se lo avesse scorto lo avrebbe schiaffeggiato! Ma Combette non c'era. Aveva ben altro che fare!

Turnoel diceva che allora egli girava per i negozi, scegliendo stoffe e mobili per la sua casa futura.

Si calò il feretro, stretto come quello d'un fanciullo, nella terra molliccia. Giovanna guardò lungamente quel legno

giallo, lucente per la pioggia, e la placca di rame su cui si aveva inciso il nome della *Modella* ed ove si aveva potuto scrivere: *Una vittima!*

La Barral pensava:

— Ella riposa!... Ella è morta!...

Villandry nulla disse a Giovanna riconducendola dal cimitero allo spedale.

Dal suo canto ella pure non osò dir nulla.

C'era fra loro due qualcosa di doloroso, come la tomba di quella morta.

Ma Giorgio, quasi soffocando, aveva bisogno di parlare a qualcuno, di lagnarsi, di gridare, di dire ad alta voce quanto gli pesava sul cuore. Entrò nel laboratorio di Mongobert dove ci andava raramente. Trovò il modellatore che avvolgeva in pezuole bianche i suoi strumenti di scultura, scalpelli di legno, punteruoli di ferro.

Mongobert era pallido; le labbra gli tremavano sotto i mustacchi grigi. Andava e veniva, attraverso il laboratorio, affacciandosi, come a scatti, a salti, non trascinandosi come d'abitudine.

— E che fate?

— I miei bagagli... Ah! è vero — soggiunse il plasticatore guardando stupefatto l'assistente — voi non lo sapete? Io parto per la Russia. Esitai. La morte di quella infelice mi decise. Mi annojo qui!

— In Russia?

— Precisamente. È vero che non è il paese per uno che soffre di reumatismi; ma vi hanno dei colpi che guariscono — meglio che tutte le frizioni — i reumatismi. E poi Platoff mi tentò!... Non deve essere un paese tanto volgare la Russia, se tutti i russi gli rassomigliano.

— Platoff?

— E se ne va! Ed anzi ecco i suoi saluti per la Salpetrière — disse Mongobert mostrando a Villandry un mucchio di frantumi di argilla sparsi sul suolo del laboratorio, che avevano ancora delle forme scultorie; e avanzò del corpo, di mani infrante, di gambe rotte.

— Cos'è ciò?

— È il suo Cristo. Egli lo trovò esecrabile. Non ci pensò tanto, lo infranse.



## CRONACA PROVINCIALE

## Elezioni amministrative

Diamo il riassunto delle votazioni avvenute nei singoli Distretti fino alla domenica decorsa, 2 luglio:

## Distretto di Pordenone.

Scadono Galvani cav. Giorgio ed il nob. Policreti dimissionario.

Galvani voti 586  
Monti » 415  
Varisco » 301  
Bagnoli » 161

## Distretto di Sile.

Scade il cav. Candiani.

Sinora hanno votato i Comuni di Sile, Brugnera, Caneva e Budoia; scarissimo il numero degli elettori accorsi alle urne. Il risultato complessivo delle elezioni nei Comuni suddetti sarebbe il seguente:

Candiani voti 278  
Polcenigo » 73

## Distretto di Palmanova.

Consiglieri scadenti Putelli e Bossi. Ebbero già luogo le elezioni nei Comuni di Bagnaria, Castions, Marano, Gonars, S. Maria e Trivignano. Altri cinque Comuni del Distretto devono ancora votare. Il risultato finora conosciuto è il seguente:

Bossi voti 239  
Putelli » 139  
Ferrari » 78  
Orgnani » 19  
Casasola » 18

## Distretto di Tarcento.

Consigliere scadente avv. Malisani.

Dei dieci Comuni componenti il Distretto soli tre, e cioè quelli di Treppo grande, di Nimis e Platichis hanno già compiute le elezioni ed il risultato complessivo della votazione in detti tre Comuni è il seguente:

Malisani voti 286  
Fornara » 4

**Elezioni amministrative. — Per Garibaldi. Civile 9 luglio.** Vengo ora dalla Sala delle elezioni amministrative, e qui ve ne riporto il risultato.

Forse vi aspetterete che vi parli di lotta elettorale; nulla di tutto ciò. Invece debbo rimarcare un'apatia da parte degli elettori, che invero fa loro poco onore.

Su 640 iscritti, si ebbero 157 votanti! Appena un quarto! Che ve ne pare?..... non è vero che se in ogni paese imitassero un tale esempio, si manifesterebbe pronto il desiderio di rinunziare anche al più santo dei diritti, quello di eleggere i propri rappresentanti, anziché desiderare che esso venga allargato alle classi meno privilegiate?.....

Eccovi adunque il risultato ottenuto dalle due liste principali, e che avevano carattere più spiccato:

Pittioni Giuseppe	voti 86
Vuga Antonio	» 85
Cocconi Giov. Batt.	» 84
Bonanni Antonio	» 65

Cocconi Luigi	» 59
Donato dott. Paolo	» 54
Brosadola dott. Pietro	» 51
Morgante Ruggero	» 48

Finalmente posso assicurarvi che il giorno 30 di questo mese qui avrà luogo il già annunziato scoprimento di una lapide con medaglione in onore di Giuseppe Garibaldi. Non appena sarà stabilito, vi farò tenere il programma della solennità.

**Elezioni comunali.** A Sandaniele ebbero jeri luogo le elezioni comunali. Apatia. Molti liberali si astennero per progetto. Non c'era nessun accordo sulle liste e temevasi ricscissero dei noti clericali. Invece riescirono — su cinque — quattro progressisti ed un moderato.

**Concerto. I dipinti del Pellegrino.** Sandaniele, 10 giugno. Iersera ebbero un Concerto eseguito dai dilettanti del paese che gentilmente si prestarono.

L'esecuzione fu buona e meritamente applaudita la cavatina e coro nella *Muta di Portici* e la fantasia per violino nella *Borgia*. Rendevasi più attraente e dilettevole il trattenimento diverse e belle signorine.

Il concerto si protrasse fin quasi alla mezzanotte.

Procedono benissimo lo scuopimento e la politura dei dipinti del Pellegrino, in grazia di che oggi si possono ammirare in tutta la loro raffinatezza e bellezza. L'artista incaricato di tale delicatissimo lavoro è oltremodo abile e ne fanno fede i già restaurati affreschi. E tanta è tale la vivacità dei colori che sembrano dipinti ieri. A lavoro compiuto la vetusta chiesa diverrà un vero gioiello artistico; e per ammirare le opere del Pellegrino ogni persona colta sarà indotta a fare un pellegrinaggio.

**Matrimonio civile.** Il regio delegato straordinario nel Comune di Montebelluna ha diramato ai parroci di quel

Comune una circolare riguardante l'importante argomento dei matrimoni illegali per mancanza della sanzione civile, invitandoli a cooperare perché i loro parrocchiani sieno illuminati in proposito ed indotti presto a compiere il contratto civile del matrimonio.

**Ciò che Montebelluna vuole.** Secondo una corrispondenza al *Tagliamento*, Montebelluna è nauseata della poca delicatezza mostrata dalle cessate amministrazioni. Applaudirà certamente a coloro che sapranno mettere il dito nella piaga e mostreranno di voler estirparla cancrena. A Montebelluna, come da per tutto il mondo — conclude il corrispondente — se vi è qualche cosa di sano ancora nel secolo, lo si trova fra i minimi.

**Trasloco.** Con recente decreto il signor Poderi Angelo, delegato di P. S. presso il Commissariato di Pordenone, fu traslocato nella medesima sua qualità a Ravenna.

**Campo di Cavalleria.** Questo agosto si stabilirà nei pressi di Pordenone il solito campo di cavalleria, quest'anno anzi più importante che negli altri.

Vi prenderanno parte 5 reggimenti di cavalleria, 1 reggimento bersaglieri e 4 batterie di artiglieri.

Le esercitazioni incominceranno, pare, il 15 agosto per terminare il 10 settembre.

Ad Aviano si lavora per ridurre delle stanze ad uso ospitale, capace per non meno di 60 ammalati.

Noi abbiamo provveduto per avere notizie tanto da questo, come dal campo militare della Stazione per la Carnia.

**Le nostre campagne.** Buonissimo fu il raccolto del frumento e della segale. Il granturco primaticcio ha una vegetazione rigogliosissima e promette molto. Le viti son cariche del prezioso loro prodotto. La campagna insomma si presenta sinora — nel suo complesso — floridissima e quale da molti anni invano la si desiderava.

**Poveri bambini!** In Forni di Sopra, il fanciullo Antoniacomi Francesco d'anni 5 caduto da un fienile alto circa 8 metri, rimase cadavere sul colpo.

**Suicidio o disgrazia?** In Fagagna, venerdì, certa Pugnale Augusta fu rinvenuta annegata in un pozzo entro il proprio cortile nel quale, credesi, cadde mentre stava attingendo acqua.

**Furto.** In Cassacco fu rubata, ad opera di ignoti, carne porcina per lire 24 in danno di Sant Domenico.

**Atto di ringraziamento.** Dalla sottoscritta porgonsi i ben dovuti ringraziamenti, a tutti quei gentili cittadini di Spilimbergo, che nella irreparabile perdita della nobil donna co. Francesca Spilimbergo ved. Monaco, ebbero parole di conforto in tanta jattura; né giammai dimenticherà così spontaneo affrettarsi nel dolore

Spilimbergo, 9 luglio 1882.

La famiglia Monaco.

## CRONACA CITTADINA

**Società dei Reduci.** Seduta dell'8 luglio. Il Presidente dà lettura di una lettera del comm. Brussi, che si decide di pubblicare:

La lettera è la seguente:

« Illustrissimo Signore,

« Fui dolentissimo di non aver potuto ringraziare personalmente la S. V. Ill., « quando con squisita cortesia mi « recava jeri l'elegante diploma di socio « dalle patrie campagne: avrei voluto « confermarle a voce quanto io mi tenga « onorato di far parte di questo sodalizio, e questa gratitudine io debbo a lei ed all'on. Consiglio direttivo per « modo singolarmente distinto, onde fui « accolto in codesta Società. V. S. Ill. « interprete di questi sinceri sentimenti « voglia completare l'onore fattomi rin- « graziando per me il Consiglio direttivo « e manifestandogli che io mi reputo « veramente fortunato d'appartenere ad « una associazione che conta tanti egregi « patrioti e commilitoni delle più gio- « riose campagne nazionali.

« Gradisca, onor. signore, la più grata « osservanza, colla quale mi pregio di « chiararmi.

« Ill. sig. Presidente dei Reduci delle « patrie campagne Avv. Augusto Berghini » — Udine.

« Dev. obb. socio

« Gaetano Brussi ».

Il Presidente annuncia che la lapide Grovigh è ultimata e collaudata, e ne viene deliberato il pagamento.

Partecipa quindi essere stata approvata dal Municipio la nuova epigrafe a G. Garibaldi come pure il collocamento della lapide sulla facciata del palazzo Mangilli. Viene deliberato di stipulare il relativo contratto, secondo

il progetto approvato dalla Commissione d'ornato, collo scapellino Sabbadini.

Si dà lettura della seguente lettera relativa alla Bandiera di Osoppo:

MUNICIPIO DI UDINE

N. 10322.

Oggetto  
Ringraziamento.

Udine, 17 novembre 1882.

« Il Municipio si sente onorato di possedere quel glorioso vessillo che in mezzo a combattimenti o blocco di nemico prepotente o cento volte maggiore seppa per ben otto mesi sventolare superbo sugli spaldi di Osoppo.

« Il Municipio ringrazia pel gentile pensiero, promette di serbare religiosamente il prezioso deposito, e si farà cura di collocarlo in sito dove possa servire di ammirazione o di esempio.

« Ora in cui il Governo nazionale rese giustizia alla bandiera di Venezia e Vicenza, doversi attendere che anche lo stendardo di Osoppo venga fregiato della medaglia del valor militare. E il Municipio ad ottenerla si rivolgerà caldamente e direttamente a quell'Augusto, che l'altro jeri pronunciava parole di tanta cortesia e compiacenza a quei benemeriti, che, prevedendo il futuro, mandarono fino dal 1848 sullo scoglio di Osoppo la prima scintilla dell'unione della Veneta Provincia al Governo di Casa Savoia.

« A quei prodi la Città di Udine invia oggi un saluto ed un amplesso.

Il Sindaco

Giacomelli.

La Giunta

Tonutti

G. Ciconi-Beltrame.

« Alla benemerita Commissione rappresentante i difensori di Osoppo in Udine », e si delibera di chiedere all'Autorità Municipale che dia esecuzione alla promessa contenuta nel citato documento.

Vennero ammessi come soci effettivi i signori: Arrigoni Giov. Batt., Bortolotti Giov. Batt., Vianello Bortolo, Spilach Domenico, Serocoppi Italo, Tal-massons Giacomo detto Canton, Zanarolla Valentino, Morandini Eugenio e Nardelli Federico, tutti di Udine; De Checco Giov. Battista di Chiasellis, Marzona dott. Carlo di Valvasone, Savani Giuseppe di Artega-Magnano, Coppadoro Giuseppe, De Micheli Antonio e Cristofoli Giovanni di S. Vito al Tagliamento, ed a socio onorario il signor Mattioni Giuseppe di Udine.

Venne compilato l'avviso ai soci per l'inaugurazione della Bandiera sociale, per la riforma dell'art. 15 dello Statuto, e per il Banchetto — che avranno luogo il 30 luglio corrente.

**Ospizi marini.** Strettezze economiche impediscono sinora in quest'anno al locale Comitato di inviare poveri bambini Serofolosi a godere del beneficio dei bagni di mare.

Oggi, mercé largizioni di corpi morali e carità di cittadini, essendo il Comitato in condizione di disporre d'una determinata somma, fa noto a coloro che potessero avervi interesse che, nei giorni del prossimo agosto, effettuerà, nei limiti consentiti dalle poche sue forze, una spedizione di bambini ai bagni di mare.

I concorrenti dovranno produrre una istanza corredata dalla

Fede di nascita;

Certificato medico di malattia scrofolosa;

Certificato di subita vaccinazione.

La Presidenza.

**Aggressione?** Sabato sera, verso le 11 e mezza, il sig. Enrico Del Fabbro rincasava dal caffè Corazza per via San Bortolomio — ora Manin. Quando fu in fondo di essa via, scorse due ubbriachi che insultavano delle donne. Passando loro dappresso, essi lo prendono per un braccio; ma il Del Fabbro se ne libera e procede tranquillamente per la sua via.

Giunto in piazza d'Armi, sente che due gli corrono dietro. Allora si ferma. Gli capita vicino il primo.

« Cos' hai? — chiedegli.

L'altro, per tutta risposta, fa per prendere il Del Fabbro pel collo. Ma questi coa una legnata lo colpisce bene, quindi l'atterra. Capita l'altro. Da questi pure si difende col bastone, che però gli sfugge di mano. Allora prende l'assaltatore attraverso la vita e lo atterra anch'esso. L'altro — che aveva provato la durezza del bastone ed il peso delle braccia — rialzatosi appena se la dà a gambe; ed il suo esempio è imitato dal compagno.

I due assalitori abbandonarono un cappello sul luogo di loro sconfitta — cappello che fu rimesso nelle mani del maresciallo dei carabinieri.

Tre operai, che giunsero sopra luogo al finir della strana lotta, dissero di conoscere i due malcapitati.

**Personale del Demanio.** Ottini Antonio, conservatore delle ipoteche a Padova, fu traslocato a Udine; Cogoli dott. Va-

lentino, ricavatore del Registro a Maniago, fu traslocato a Camposampiero.

**Luca elettrica.** Ier mattina è arrivato fra noi l'Ingegnere Schepfer rappresentando la Casa Edison, o stamane è pervenuta alla nostra Stazione ferroviaria una locomobile della Società Veneta di Treviso che servirà per l'esperimento della luce elettrica. Oggi stesso si diede principio a predisporre ciò che occorre per simile prova.

Diversi negozianti hanno mostrato desiderio che l'illuminazione (se ora è possibile) sia estesa come prova anche in qualche negozio — e noi non dubitiamo che, se è il caso, verrà fatta tale concessione.

Siccome trattasi di un esperimento tanto importante, verrà dato pubblico avviso del giorno ed ora precisi in cui cominceranno gli esperimenti per appagare la curiosità anche dei provinciali.

**Mercato delle frutta.** Oggi pochi e stentati affari. Per la prima volta questo anno si vede una particella pesche di Latisana abbastanza belle e maturate. Il raccolto di tali frutta in quella zona snepa il mediocre. Come sempre gli affari si fecero dai soliti rivendaglioli locali.

Cilieghe nere duriese	da L. — a —
Armellini	» — » 50
Mela	» — » 18
Pera di Rosa	» — » 40
» del Janis	» — » 50
» Codallunga	» — » 17
Fragole	» — » —
Fichi (flor)	» 16 » 20
Prugna	» 8 » 10
Pesche (persici)	» 80 » 1
Patate	» 10 » 12
Fava	» 10 » 12
Fagiololetti (tegoline)	» 10 » 12
Fagioli	» 40 » 50

**Travolto sotto le ruote.** Fuori Porta Pracchiuso, un ragazzino certo Franzolini, fu ieri travolto sotto le ruote d'una pubblica vettura. Ne riportò parecchie contusioni.

**Disgrazia.** Il cercar d'industriali per guadagnar qualche cosa non è certo motivo perché la fortuna sempre aiuti. Lo sa una di quelle giovanette che capitano fra noi tutti giorni a portarci salute coll'acqua fresca di Fontanabona; la quale, in via Gemona, cadeva ieri ferendosi alquanto alla testa. Fu medicata dal dott. Chiap, e rifece la via per casa.

**Baruffa per gelosia.** Stamane, verso un'ora e mezza, da una casa di via Treppo, uscivano quattro donne — due sorelle, un'altra giovane e la madre di quelle — incamminandosi per casa loro, accompagnate da un damo. Quando furono in via Tomadini, capita fuori un altro individuo mascolino e comincia a dir delle parole ingiuriose all'indirizzo delle quattro notturne pellegrine, massime poi della madre. Anche le mani, oltre la lingua, si riscaldaiono ed agirono, poiché si sentì il tonfo di un pugno e il batter d'uno scoppione... Son cose proprio della notte. A chi va a dormire per tempo non toccano.

**Principio d'incendio.** Verso le sei e mezza di jersera la famiglia dell'oste Barcella alla Buona vite era tranquillamente a cena nel cortile.

« Che puzzo di bruciatuccio! — esclama qualcheuno di essi. — Uno o l'altro di noi abbrucia!... — Ed annusano di qua e di là per capire d'onde quell'odore proveniva.

Quand'ecco si scorge del fumo uscire dalla camera della serva. D'un salto si corre di sopra e si vede che il pagliericcio della serva abbrucia. Presto ad acqua si corre; qualche cittadino interviene ed il pericolo d'incendio in breve tempo è scongiurato.

La causa pare la serva, cui piace fumare e che probabilmente lasciò cadere sul pagliericcio una scintilla.

L'oste sig. Luigi Barcella ci prega di ringraziare tutti quelli che lo aiutarono ad evitare grave incendio.

**Ballo sotto la Loggia.** Mercoledì — giorno di Sant'Ermagora, patrono della città — sotto la Loggia, a merito della solita Casa Modestini, la grande tradizionale festa da ballo, con orchestra scelta dalla Casa imprenditrice.

**Caduto nell'acqua.** Anche sabato nella roggia di via Grazzano, presso la Caserma della finanza, un ragazzo, certo Vendruscolo Galileo, cadde nella roggia. Fu salvato da un operato di cui ignoriamo il nome. Quando il Municipio provvederà a porre un riparo al lato destro di questa roggia?...

**Ferimento.** Certo Donato Angelo di anni 56, tessitore, di non sappiamo che paese della Carnia, poco buon soggetto, dedito al bere ed altre volte ricoverato in carcere, rineasò iermattina verso le dieci, dopo aver passata la notte di sabato in gozzoviglie, nella casa di via Bersaglio n. 15.

« Fatemi un caffè! — disse a certa Marzona Anna che è come soprinten-

dente dello Stabillimento di tessitura situato in quella via;

« Non ne avete bisogno! — rispose lei — andato a letto invece che avete bisogno di dormire.

L'altro si offende a tali parole e, presa una mannaia colpisce alla testa la donna con due colpi ed uno al fianco; quindi si costituiva da solo ai reali carabinieri.

La Marzona fu tosto soccorsa dal medico militare signor Fiorentino. Le ferite son giudicate guaribili in quindici giorni.

## Ringraziamento

La famiglia Gosetti, vivamente commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di pietoso affetto di cui vollero circondare jeri la salma della sua adorata Maria quei tanti e numerosi amici e conoscenti che resero così più mesto e solenne le estreme funebri onoranze, ultimo tributo di comune affetto e pianto alla loro figlia offerta, dal fondo all'anima manda a tutti un vivo ringraziamento.

Chiedo poi vonia so nella pienezza del dolore ommise, a taluno de' suoi amici e conoscenti, d'arne il triste annunzio di morte.

Altre non men sentite grazie offrono commossi alla nobil signora contessa Teresa Beretta-Belgrado per la generosa concessione del suo tumulto di famiglia alla salma della adorata loro Maria.

Udine 10 luglio 1882

## Voci del pubblico. (1)

**Lagnanza.** La pompa della Piazzetta in via Grazzano ha bisogno di riparazioni. E vari mesi che non dà acqua. È una sconsiglienza che il Municipio non provveda. Che si debba pensare solo alle parti nel centro della città? Non paghiamo tutti — abitanti del centro ed abitanti della estrema — i medesimi contributi? In questa stagione specialmente l'acqua è necessaria. Provveda, provveda, onorerete Municipio, ch'è sempre tempo.

**L'accattonaggio è in aumento.** Vedonsi specialmente dei bambini che ti prendon per calzon e ti chiedono insistentemente il soldo. Non si dovrebbe provvedere per questi fanciulletti?.. Quale sarà il loro avvenire?..

**I premi ai ragazzi delle elementari.** Non era bella cosa, negli altri anni, di vedere i ragazzi premiati raccolti nel Giardino assieme ai propri genitori per assistere allo spettacolo delle corse?... E perché quest'anno il Municipio ha protratto la dispensa dei premi?... Le ragioni addotte sui giornali non persuadono molto.

**Propaganda clericale.** Un prete, addetto alla chiesa del Cristo, va per le famiglie per ottenere che le donne si iscrivano nella Confraternita del Cristo, col pagamento di due lire all'anno. Molte resistono — il prete insiste, sconsigliura — e qua e là ottiene qualche firma. Occhio a queste propagande clericali!..

**Nelle scuole clericali.** Si sentono delle lagnanze sulle scuole elementari del patronato, per la poca istruzione e le troppe esigenze disciplinari. Come castigo fu tenuto qualche ragazzo tutto il giorno — dalla mattina alla sera — chiuso in una cella senza mangiare... Anzi giorno fa un povero fanciullo — che doveva aver mangiato male a merenda — fu per castigo tenuto come sopra. Nelle ore avanzate della giornata, gli venne male e cadde svenuto. Corsero subito a soccorrerlo. Ma non pare anche a Lei, signor Direttore, che tali castighi sieno d'altri tempi?..

## Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 2 all'8 luglio.

## Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	9
Id. morti id.	1	id.	3
Esposti id.	—	id.	2
Totale n. 24			

## Morti a domicilio.

Bianca Beltrame di Antonio d'anni 2 e mesi 5 — Pietro Bissatini di Giuseppe di giorni 15 — Umberto Silvestri di Pio di giorni 15 — Elena Rumignani di Giuseppe d'anni 1 e mesi 7 — Augusto Sgobino di Carlo d'anni 2 — Elisa Buccellati-Brida fu Giovanni d'anni 55 att. alle occup. di casa — Lucia Perini Del Gobbo fu Gio. Batt. d'anni 44 contadina — Enrico Driussi di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Valentino Pagnoni di Giovanni d'anni 22 agricoltore — Maria Gosetti di Giuseppe d'anni 24 civile — Teresa Riva di Pietro di mesi 8 — Elisabetta Molinaro fu Antonio d'anni 13 scolaria.

## Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi De Colle fu Giovanni d'anni 62 scrivano — Alessandro Sorio di Va-

(1) Avendo ricevuto parecchie lettere di assenti, di lettori, di padri di famiglia, ecc., per dare sfogo, come si dice in gergo giornalistico, le abbiamo oggi qui tutte riassunte.



lentino d'anni 19 inserviente ferroviario — Lucia Toneatto-Rossi fu Giacomo d'anni 52 contadina. — Sebastiano Bergamasco fu Franc. d'anni 42 agricoltore — Giuseppe Fiore fu Francesco d'anni 27 regio impiegato — Giuseppe Girardis di Antonio d'anni 17 fibbro ferraro — Teresa Micello-Cocetta fu Giulio d'anni 37 contadina — Caterina Pezzetta-D'Odorico fu Leonardo d'anni 50 contadina — Antonio De Faccio fu Domenico d'anni 79 tessitore — Giovanni Salvador di Vincenzo d'anni 18 agricoltore — Antonio Robertucci di anni 1 — Andrea Sontin di giorni 16 — Eusebio Salgiati di mesi 1 — Rosa Brandolisco-Mazzoli fu Pietro d'anni 60 attend. alle occup. di casa — Angela Minutti-Majolini fu Giuseppe d'anni 67 att. alle occup. di casa — Carlo Pilosio di Angelo d'anni 19 agricoltore — Anna Masut-Dania fu Vincenzo d'anni 56 contadina.

dei quali 9 non appart. al Com. di Udine.

Angelo Dal Parte tintore con Beata Babilini att. alle occup. di casa — Giovanni Faidutti litografo con Rosa Picco att. alle occup. di casa.

Vitaliano Meneghetti agente privato  
con Elena Tea att. alle occ. di casa —  
Celestino Cattaneo conduttore ferr. con  
Rosa Bacalossi att. alle occ. di casa —  
Francesco D'Agostino falegname con  
Antonina Sipraki att. alle occ. di casa —  
Beniamino De Gasperi prof. alle scuole  
tecniche con Teresa Buttinasi attend.  
alle occup. di casa — Giuseppe Venier  
Santese con Regina Facchinutti ostessa  
— Andrea Chialchia farmacista militare  
con Rosa Tavelli agiata.

... ..



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.  
Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI  
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Luglio partirà il Vapore *France*  
22 " " " " *Umberto I.*

Il 27 Luglio partirà il Vapore *Savoie*  
5 Agosto " " " *Sud-America*  
12 " " " " *Beam*  
22 " " " " *L'Italia*

Partenze giornaliere per Nuova - York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti.  
Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

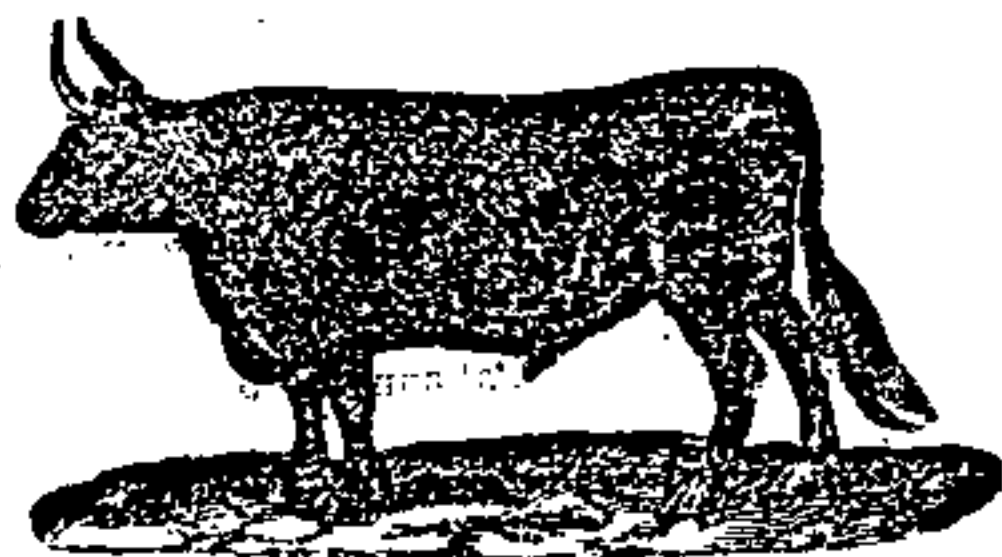
22 Luglio prossimo, partenza per BRASILE  
27 id. id. per NUOVA YORK

Prezzi ridottissimi.

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.30 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

### Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA  
DI GIACOMO COMESSATTI  
a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini  
VENDESI UNA

### Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; col'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.  
La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.  
Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.  
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

### IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA  
POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

### PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società Bacologica e quella dal Comizio Agrario hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipo coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comizio Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

### Rivoluzione nell'arte di radersi la barba

## RASOJO AMERICANO

brevettato s. g. d. g.

È impossibile di dare in un annuncio un'idea completa dei vantaggi straordinari di questa meravigliosa invenzione. Questo apparecchio giustifica appieno la sua fama. Esso permette ad ogni persona di radersi, anche se non ne abbia sinora avuta l'usanza, e ciò senza verun timore di tagli.

Sia uno cieco, o agitato da tremore nervoso, egli può radersi nel modo il più perfetto, come farebbe il più esperimentato barbiere coi metodi già in uso.

Il risultato che si ottiene con l'uso di questo **NUOVO RASOJO** è così straordinario, che è indubitabile sostituirsi esso l'antico sistema e basta averlo provato una volta per non volere più radersi o farsi radersi la barba con altri metodi.

Da non confondersi con apparecchi somiglianti che si vendono a vile prezzo e che non hanno alcuno dei vantaggi del **RASOJO AMERICANO**.

Per riceverlo franco inviare franchi cinque e centesimi 50 in un vaglia postale a M. MICHEL, 37 Rue Solitaires, PARIS.

Si facciano rimesse per acquisti all'ingrosso.

Si prega d'indicare in qual giornale fu letto l'annuncio.

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

## ANTONIO FILIPPUSZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

**Odontalgico Pontotti** rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

**Polveri Pettorali-Puppi** efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

**Sciroppo Abete bianco** balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

**Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro** raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tube infantile ecc.

**Olio Merluzzo Terranova**, **Elisir coca**, **Sapone e profumerie igieniche**, **Acqua anaterina**, **Polveri diaforetiche per cavalli**, **Elisir china**, **Amaro Gloria**, **Estratto tamarindi**.

**Grande deposito di Specialità nazionali ed estere**, **assortimento completo di apparati chirurgici**, **oggetti in gomma**, **cint**, **calze elastiche**, **Mignatte artificiali**, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buffazzoni.

### ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

della FELSINEA

DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la *Clorosi*, l'*Idroemia*, i *Fussi morbos*, il *Linfaticismo*, l'*Affezioni cardiache ed emorroidarie*, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della *milare*.  
I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi « *Cenni del prof. Coletti* » — Padova Tipografia Prosperi — Conservarsi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE a Valdagno presso G. B. Gajani — a Udine presso Giacomo Comessatti.

### AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

### GOLPE GIOVANNILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e per il *recupero della forza virile indebolita* in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di *lire cinque*.  
Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

### PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA del rinomato

## FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica *Vera* acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **Fontanino di Pejo**. Essa scaturisce in **Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per *Antica Fonte*.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del **FONTANINO DI PEJO**.

L'IMPRENDITORE

LUIGI BELLOCCHI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

### UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

**PARI**: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

**VITALE**: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 378, L. 2.25.

**D'AGOSTINI**: (1797-1870). *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

**ZORUTTI**: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.